



<p style="text-align: center;">BILANCIO DI MISSIONE DI FONDAZIONE IDEA VITA ONLUS anno 2015</p>

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Aree di impegno

Nell'anno 2015 la Fondazione ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione:

> ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividerne i principi ed a collaborare

> ha realizzato e ampliato l'azione di Monitoraggio attraverso i "Laboratori di pensiero":

- gli incontri con le famiglie
- gli incontri con le persone con disabilità
- gli incontri con fratelli e sorelle (Siblings)
- l'accompagnamento all'avvio di alcuni percorsi di vita indipendente
- gli incontri con famiglie e operatori per ampliare e consolidare le relazioni fiduciarie fra i vari soggetti
- l'attenzione a mantenere rapporti stretti con gli enti e con gli operatori che gestiscono le residenze nelle quali abitano persone legate a Idea Vita
- le riunioni del gruppo dei monitori per proseguire l'azione di auto-formazione, studio e ricerca

> ha sviluppato le azioni a lei assegnate:

- nel Progetto ProgettaMI...verso la presa in carico, cofinanziato dal Comune di Milano con i partner LEDHA Milano, Idea Vita e Consorzio SiR
- nel Progetto Le Tracce, cofinanziato dalla Fondazione NordMilano con i partner Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Associazione Arcobaleno e Idea Vita

Si riportano in sintesi le attività significative svolte nell'anno, raggruppate per tema.

1. Attività di Monitoraggio

Cuore dell'attività della Fondazione è l'azione di Monitoraggio della qualità della vita della persona fragile, nell'ambiente in cui vive. L'attività si è realizzata attraverso incontri individuali e di gruppo con le famiglie, con le persone con disabilità e con i fratelli e le sorelle. Gli incontri si svolgono generalmente nei contesti di vita delle persone e delle famiglie che si affiancano a noi nel nostro cammino, ma anche nella "sede" dei Laboratori di pensiero.

Sono stati realizzati incontri di **Monitoraggio orientati alla Conoscenza generale di nuove situazioni** (conoscenza della famiglia, della persona, delle sue ambizioni, dei suoi desideri, delle sue attività, degli operatori che la seguono) sia con famiglie di Fondatori che con famiglie che si sono avvicinate alla Fondazione.

Per famiglie già conosciute che ne hanno fatto richiesta, si sono svolti incontri di **Monitoraggio secondo un Progetto specifico** (individuazione di possibili percorsi da intraprendere, valorizzazione della rete sociale nella quale la famiglia e la persona sono inserite, analisi della situazione familiare nel suo complesso, accompagnamento della persona in percorsi sperimentali di vita). In questo caso, è prevista la sottoscrizione di un contratto con la Fondazione da parte della famiglia.

Nell'anno 2015, 9 famiglie hanno sottoscritto il proprio contratto di Monitoraggio, personalizzato e specifico.

E' continuata l'azione di Monitoraggio in Casa Betti, residenza realizzata su progetto della Associazione Presente e Futuro fondatore di Idea Vita, ed è stato definito con l'Associazione un contratto di Monitoraggio specifico.

In totale sono 21 i contratti specifici con le famiglie e uno con l'Associazione Presente e Futuro.

L'azione di Monitoraggio favorisce, nel gruppo, riflessioni, approfondimenti, ricerche, scambi culturali, esportazione e confronto di esperienze con altri contesti e soggetti. Il gruppo di Monitoraggio sviluppa così costantemente una azione di auto-formazione analizzando ed elaborando le esperienze vissute.

L'equipe dei monitori

Il gruppo dei monitori si incontra regolarmente con cadenza mensile e, occasionalmente, ogni volta che se ne presenta l'esigenza. Sono inoltre previsti incontri per piccoli gruppi su specifici progetti. Le riunioni si svolgono nella sede della Fondazione in Cascina Biblioteca. E' il momento in cui la sistematica analisi dell'azione personale e le valutazioni di gruppo consentono un arricchimento professionale, la costruzione di visioni condivise ed una formazione permanente, grazie anche all'integrazione delle diverse competenze presenti nel gruppo.

Questa modalità di lavoro risponde all'obiettivo di avere consapevolezza di ciò che si fa e di privilegiare una visione condivisa e il più completa possibile, nonché di rendere ciascuno dei monitori in grado, all'occorrenza, di sostituire ed essere sostituito nell'azione di Monitoraggio di una specifica situazione, a maggiore garanzia della persona e della famiglia.

Il gruppo ha inoltre continuato il lavoro di ricerca in collaborazione con il Centro Studi Riccardo Massa della Università Bicocca - Milano (CSRM)

Si sono avvicinati all'equipe due nuovi professionisti che da settembre hanno partecipato regolarmente alle attività come osservatori volontari. L'avvicinamento di nuovi monitori avviene per affinità di pensiero, esperienza nel campo della disabilità sul territorio di Milano, ma anche disponibilità ad un ingaggio personale e all'interpretazione del ruolo professionale al di là dei rigidi schemi mentali, operativi e metodologici diffusi in altri ambiti di lavoro.

Durante il prossimo anno, le due persone che si sono recentemente aggregate cominceranno ad affiancare i monitori nell'operatività e nel giro di breve tempo assumeranno incarichi specifici.

incontri di gruppo: i Laboratori di pensiero

Gli "ambienti" denominati Laboratori di pensiero sono i luoghi in cui gruppi di persone con disabilità, di familiari e di fratelli e sorelle, si radunano periodicamente, condotti ed accompagnati da uno o più monitori con l'obiettivo di creare spazi di confronto e di condivisione e di favorire, nei soggetti coinvolti, la presa di coscienza dei propri bisogni e desideri, l'ideazione di percorsi di vita indipendente o la verifica e rivalutazione di quelli già avviati.

- **incontri con le persone con disabilità (Laboratorio della "vivenza"):**

La "vivenza" è un percorso che negli anni ha permesso alle persone con disabilità di conoscersi, di confrontarsi e di misurarsi sui diversi temi della vita adulta indipendente. Nel corso dell'anno 2015 il gruppo si è consolidato diventando un riferimento per molte persone, sia familiari di fondatori della Fondazione, sia persone che si sono avvicinate alla Fondazione.

Quest'anno è stato favorito il confronto tra piccoli gruppi di persone che stanno riflettendo su scelte di vita indipendente simili tra loro. Si è condivisa l'esperienza raccontata da alcune persone che vivono a 'casa loro', fuori dal proprio nucleo familiare ed organizzano spesso incontri tra di loro presso le loro case. Si sono anche mantenuti momenti di confronto allargato per i grandi gruppi e si sono coinvolte persone che attraversano fasi di vita e operano scelte diverse. Le residenze di Cascina Biblioteca e di Casa alla Fontana, grazie alla collaborazione con le cooperative che le gestiscono, hanno offerto l'occasione di momenti per i grandi gruppi con finalità più aggregativa, per favorire e rafforzare le relazioni tra le persone.

Sono stati organizzati incontri conviviali ai quali, in qualche occasione, hanno partecipato anche le famiglie.

- **incontri con le famiglie:** nell'anno si sono svolti 10 incontri con le famiglie.

Il Laboratorio ha registrato un costante aumento di interesse da parte delle famiglie che partecipano alla vita della Fondazione. Sono spesso presenti agli incontri alcuni Fondatori della Fondazione StefyLandia di Salò e i rappresentanti della costituenda Fondazione LE.ALI Sostegni di Bergamo. Anche queste persone considerano il Monitoraggio impegno istituzionale delle loro organizzazioni, riconoscendone il valore. E' assai arricchente per il gruppo e per gli operatori avere un confronto anche con chi porta esperienze che si sviluppano in territori diversi da quello milanese.

Gli incontri sono il momento in cui i genitori hanno modo di raccontare la propria storia e di ascoltare quella di altri, di approfondire i temi che riguardano la possibilità di realizzare progetti di vita indipendente (rapporti con gli enti gestori, tutela giuridica, ecc), di confrontare le esperienze dei propri figli nelle diverse fasi dei loro percorsi di vita, partendo dall'ascolto e dalla testimonianza di esperienze delle famiglie e degli operatori che raccontano la loro storia.

Da metà anno il Laboratorio è ospitato nella sede del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) in Piazza Castello,3. La nuova sede è più facilmente raggiungibile ed offre uno spazio più adeguato poiché il gruppo si è gradualmente ingrandito.

Di volta in volta sono state "ospitate" le storie delle persone con disabilità, presenti i genitori, il monitore, gli operatori dell'ente gestore che si occupa del progetto. Questo confronto ha permesso la conoscenza di progetti molto diversi tra loro e ha aperto la possibilità a molti famigliari di immaginare un percorso per il proprio figlio; ha aperto discussioni, fatto emergere domande e stimolato riflessioni che hanno indotto diverse famiglie a chiedere un Monitoraggio personalizzato, quale garanzia di mantenimento, nel tempo, della qualità di vita e della coerenza del progetto. Questi incontri risultano importanti anche per gli operatori di residenzialità che possono confrontarsi tra loro e constatare l'efficacia della loro azione relativamente alla qualità della vita delle persone per le quali lavorano ed alla maggior serenità delle famiglie.

Alcune delle famiglie che si sono avvicinate di recente a questi incontri hanno figli ancora giovani (di età compresa fra i 19 e i 25 anni). Questo testimonia che, dal punto di vista culturale, le famiglie ascoltano i desideri dei loro figli e comprendono il diritto alla vita indipendente con la convinta intenzione di sostenerli per costruire progetti legati al naturale corso della vita di una persona adulta.

I temi di maggiore interesse sono quelli legati al Monitoraggio come reale garanzia di prosecuzione dell'occhio generativo nel "dopo di noi", della possibile costruzione del percorso di vita indipendente attraverso la collaborazione tra famiglia e operatori sostenuti dal monitore realizzando così una reale coprogettazione, della collaborazione e del dialogo con gli operatori degli Enti gestori.

L'obiettivo è quello di proseguire e consolidare questi incontri per osservare in itinere i percorsi delle persone e delle famiglie, accogliere i bisogni comuni a tutte le famiglie e accompagnarle nella costruzione del "Dopo di noi - Durante noi" per i loro figli, costruire "alleanze fiduciose" tra le persone, le famiglie, gli operatori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due incontri dedicati ai soli Fondatori. La richiesta, espressa da alcune famiglie, nasce dal desiderio di un confronto ristretto sui progetti della Fondazione e sui temi legati all'organizzazione dell'assetto patrimoniale. Gli incontri si sono svolti presso le abitazioni dei fondatori, anche per acquisire una maggiore conoscenza reciproca, favorita dall'atmosfera conviviale.

• Incontri individuali

Sono gli incontri periodici dei monitori con le singole famiglie appartenenti alla Fondazione Idea Vita o che ad essa si rivolgono perché ne condividono gli intenti. Nuove famiglie si sono avvicinate alla Fondazione attraverso gli incontri 'del mercoledì' con i famigliari, o avendo conosciuto l'azione di Monitoraggio svolta da Idea Vita nei diversi progetti sviluppati sul territorio, o attraverso il passa parola, o consultando il sito della Fondazione.

Sempre più spesso le famiglie richiedono di avere colloqui personali per avere un rapporto dedicato, in cui il monitore (in prima battuta uno dei coordinatori e successivamente un monitore dedicato alla singola situazione) acquisisce una conoscenza più precisa della situazione ed affianca e guida la famiglia nell'avvio del percorso di orientamento alla vita indipendente.

In certi casi, questi incontri non hanno séguito, altre volte, invece, nascono un rapporto consulenziale ed una frequentazione che spesso sfocia nella richiesta di un Monitoraggio personalizzato.

• Incontri con gli operatori

Con gli operatori di diversi enti gestori si è costruita nel tempo una relazione di fiducia che favorisce una attività progettuale congiunta. Si sta affermando un nuovo modo di progettare la vita indipendente della persona fragile basato su una modalità di rapporto che supera il diffuso atteggiamento di contrapposizione e di diffidenza fra le parti e che consente di costruire insieme il progetto per la persona nel rispetto della sua storia, delle sue competenze e soprattutto dei suoi desideri e delle sue aspirazioni.

Creare momenti e spazi di confronto tra operatori e famigliari è lo snodo fondamentale per costruire un progetto di vita indipendente per i propri figli che dovranno essere di fatto affidati agli operatori.

Incontri con i fratelli e le sorelle: nell'anno, si sono svolti 10 incontri con i fratelli e le sorelle.

Il Laboratorio dei fratelli e sorelle ("SIBLINGS") ha offerto anche quest'anno la possibilità di incontri e scambi di esperienze.

Nell'anno si sono aggiunte persone nuove ed il gruppo iniziale rimane stabile e fedele all'incontro che è atteso anche come momento di verifica del progetto di vita dei propri fratelli e sorelle con disabilità. Il gruppo ha favorito, nel tempo, anche un rapporto empatico tra le persone che è andato rafforzandosi, tanto che ora si percepiscono reale risorsa gli uni per gli altri.

Molte sono state le occasioni in cui i partecipanti hanno portato al gruppo quesiti concreti ed hanno trovato nel gruppo stesso le informazioni ed i sostegni necessari, sia emotivi che operativi. Il gruppo è perciò vissuto come occasione di incontro per poter raccontare se stessi e la propria storia ma anche fonte di concreto sostegno.

2. Partecipazione a Progetti con altri partner

Progetto “ProgettaMI...verso la presa in carico”

In questa terza fase di ProgettaMI...verso la presa in carico, oggetto dell'azione di Monitoraggio sono state le traiettorie di vita delle persone attraverso la lente della evoluzione delle sperimentazioni abitative nelle case, per osservarle nella vita quotidiana e indirizzare eventuali nuovi percorsi di vita indipendente. Particolare attenzione è stata posta sullo stato di benessere raggiunto dalla persona con disabilità, sulla reazione delle famiglie al distacco e sullo spirito con il quale gli operatori hanno affrontato le innovazioni. I percorsi di indipendenza per le persone con disabilità non sono brevi e nemmeno semplici, spesso a causa di vincoli famigliari o di non sufficiente elasticità dei servizi stessi. La nostra osservazione dei fatti, tuttavia, ci indica che sono possibili. Occorre rispettare i tempi di ciascuno ed assecondare le richieste indirizzando al meglio i passi successivi.

Nella maggioranza dei casi gli operatori delle case hanno lavorato in modo elastico ed hanno considerato le persone come centro della propria attenzione. Fuori dai rigidi schemi generalmente in uso, si è constatato che è possibile realizzare ambienti rispondenti alle esigenze di chi li abita, siano esse le persone con disabilità o gli stessi operatori.

La rete di collaborazioni e di condivisione tra i vari soggetti vive e si arricchisce progressivamente. ProgettaMI ha aperto una visione nuova del problema del 'dopo di noi' e ha indicato un modello che, ormai, è acquisito e consolidato nella città di Milano.

L'adesione delle Istituzioni a questa innovazione e la volontà di sostenere progetti nati dall'esame delle caratteristiche della singola persona e condotti in modo coerente con l'evolvere delle situazioni è il risultato concreto del progetto ProgettaMI. Dopo sei anni di lavoro, si vede davvero l'avvio di percorsi virtuosi dove la persona, in concreto, è al centro dell'attenzione.

Il diritto alla sperimentazione, quindi ad un percorso di ricerca dei compagni di viaggio e della casa dove vivere, è l'auspicio per tutti i cittadini con disabilità. Ogni struttura (card, css, rsd) può essere una 'casa' capace di ospitare persone nei loro percorsi sperimentali.

Progetto “Tracce, percorsi per un futuro da costruire”

E' continuata la collaborazione tra Idea Vita e la coop "Lotta contro l'emarginazione" di Sesto San Giovanni, capofila del Progetto "Tracce, percorsi per un futuro da costruire", in collaborazione con le Associazioni Arcobaleno e "Dopo di noi" di Cologno Monzese.

Idea Vita, partner di progetto, ha svolto l'azione di affiancamento ad alcune famiglie che si sono rese disponibili a realizzare concreti percorsi di sperimentazione di vita indipendente per i loro figli, in molti casi coinvolgendo anche i rispettivi fratelli e sorelle per i quali sono stati proposti anche incontri ad hoc.

Il progetto è stato realizzato con le famiglie di due Centri diurni di Cologno Monzese.

Si sono incontrate 12 famiglie, sono stati effettuati due incontri con un gruppo di "fratelli e sorelle" e alcuni periodi di sperimentazione abitativa per due piccoli gruppi di persone.

Progetto “Oikòs” - Greco solidale

Il Progetto, al quale Idea Vita e la Comunità di sant'Egidio hanno aderito, è condotto dal Consorzio OIKOS costituito dalle Cooperative Cascina Biblioteca e Spazio Aperto Servizi e dal Consorzio Farsi Prossimo.

Il Progetto prevede l'accoglienza, nella palazzina adiacente alla Parrocchia di san Martino in Greco, di persone con differenti tipologie di bisogno: persone con disabilità, adulti con difficoltà di diverso genere, una famiglia di origine rom e un Laboratorio di catering per un gruppo di donne.

L'azione di Monitoraggio in questo ambito così complesso ed interessante, si propone di stimolare e facilitare la convivenza collaborativa degli abitanti, a partire dagli operatori, in modo da realizzare un ambiente di relazioni e di solidarietà.

Quest'anno i lavori di ristrutturazione sono giunti al termine e dal 2016 la palazzina comincerà ad essere abitata.

In questo anno 2015 abbiamo affiancato le due cooperative che si occuperanno delle persone con disabilità; l'avvio del progetto prevede la costituzione di un gruppo di famigliari interessati al progetto e la individuazione del gruppo delle persone fragili che avvieranno il loro percorso sperimentale. Le persone sono accompagnate da Idea Vita che per l'azione di Monitoraggio dedica due monitori.

Compito della Fondazione sarà quello di seguire con particolare attenzione il gruppo delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ma anche quello di favorire la comunicazione e l'interazione tra tutti i partecipanti al progetto perchè si crei, diventi e rimanga una esperienza di casa per tutti.

3. L'azione di Monitoraggio: il bilancio da parte delle famiglie

Anche quest'anno abbiamo proposto ai fondatori e alle persone che frequentano i nostri Laboratori un questionario per raccogliere giudizi ed osservazioni sulle attività proposte e svolte dalla Fondazione. Sono state sollecitate anche considerazioni generali, richieste di integrazione o di modifica del percorso seguito per gli incontri.

I questionari distribuiti sono stati 50, quelli restituiti sono stati 21; ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esprimersi personalmente aiutandoci a fare un bilancio delle attività, ma soprattutto a progettare e a svolgere la nostra attività in modo sempre più rispondente ai bisogni reali delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'unico modo che abbiamo per valutare l'efficacia del nostro agire è quello di conoscere il grado di soddisfazione delle persone alle quali ci rivolgiamo; nessun altro parametro per noi è altrettanto interessante ed utile.

Il Monitoraggio del Monitoraggio offre garanzia di qualità delle proposte.

Riportiamo una sintesi dei risultati che saranno guida alla programmazione delle prossime proposte, suddivisi per grandi tematiche:

Gli incontri individuali :

Sono ritenuti positivi da chi ne ha fatto esperienza perché danno la possibilità di vedere con maggior chiarezza la propria situazione individuale, di conoscersi meglio e di instaurare un rapporto di fiducia con i monitori.

Gli incontri tra famiglie: i giudizi riportati sugli incontri svolti sono generalmente positivi, sia per la modalità di conduzione che per gli argomenti trattati e per gli spunti importanti di riflessione emersi; tutti concordano sul valore del confronto e dello scambio di esperienze; la condivisione è ritenuta la forza del gruppo dei famigliari.

La condivisione degli argomenti trattati, direttamente con i partecipanti ai gruppi, ha consentito una reale partecipazione sia in fase di programmazione che in fase di discussione nei vari contesti di Laboratorio.

Il rapporto con gli operatori è uno dei temi che maggiormente hanno interessato ed interessano sia il gruppo dei genitori sia quello dei Siblings, convinti tutti che sia il punto su cui lavorare maggiormente per la reale qualità della vita della persona con disabilità, che proprio con loro sarà chiamata a condividere la sua esistenza adulta indipendente.

E' suggerita la necessità di prevedere più incontri con gli enti gestori e di dare maggiore visibilità alle nostre iniziative presso le istituzioni.

In particolare, riportiamo **alcuni commenti:**

Gli incontri sono importanti perché favoriscono la condivisione delle idee

Si è formata una rete di accoglienza e di ascolto

Gli incontri rappresentano il modo con cui i genitori possono essere di sostegno reciprocamente potendo confrontare e offrire la propria esperienza

La nuova sede è più comoda logisticamente e adeguata al numero dei presenti.

L'orario è adeguato. Si potrebbe anticipare alle 9.30?

Solo un fondatore ritiene dispersivi gli incontri allargati nei quali la presenza di persone nuove richiede di tornare su temi già noti e rischia di produrre ridondanze nella discussione.

I monitori ed il Monitoraggio:

L'impressione generale è che i monitori, con i quali le famiglie approfondiscono progressivamente la conoscenza, siano diventati e sempre più diventino figure di riferimento significative per le persone e per le loro famiglie, compagni di viaggio ed orientatori di percorsi. Con i monitori la comunicazione è ritenuta aperta, attiva e costante e viene percepita la loro presenza non solo nei momenti di emergenza.

Vivenza:

Le persone e le famiglie che direttamente o indirettamente ne hanno fatto esperienza riportano un grande interesse, soprattutto da parte delle persone stesse.

Le "serate" ed i piccoli gruppi di discussione offrono alle persone la possibilità di osservare e riflettere su esperienze di vita indipendente di altre persone, stimolando una rielaborazione delle esperienze personali ed una messa a fuoco dei propri desideri e possibilità. Le cene e le gite comunitarie sono un modo per approfondire la conoscenza reciproca, sia tra i figli che tra i famigliari

La richiesta è quella di poter creare occasioni di vivenza e di conoscenza anche per le persone che hanno bisogni più complessi, sia per offrire che per fornire elementi di reciproca conoscenza.

Siblings:

Le risposte relative a questo Laboratorio sono pochissime, vengono rinnovati l'interesse e l'utilità di questo spazio di riflessione, soprattutto in relazione ai difficili rapporti che si instaurano spesso all'interno della famiglia.

Un famigliare sottolinea l'importanza di questo gruppo perché aiuta i fratelli e le sorelle a "sentirsi meno soli" nell'affrontare la vita e il futuro.

Le proposte:

Quest'anno abbiamo inserito tra le domande anche uno spazio in cui proporre cambiamenti, nuovi temi, nuove modalità. Le proposte espresse da alcuni riguardano sia argomenti da trattare che azioni da sviluppare.

In sintesi le richieste emerse sono:

- un approfondimento sulla figura dell'Amministratore di Sostegno quando non ci sono un fratello o un famigliare disponibile, con la richiesta di poter individuare qualcuno fin da ora che conosca e sia disposto a conoscere la Fondazione Idea Vita: è necessario che condivida e valorizzi l'azione di Monitoraggio
- per chi ha già il proprio congiunto in una realtà residenziale, la richiesta è che la Fondazione si attivi per allargare l'azione di Monitoraggio a tutto l'ambiente della casa in cui la persona vive
- il tema della compartecipazione alla spesa e delle previdenze previste (INPS), dell'organizzazione testamentaria, della gestione del patrimonio
- l'adeguamento del sito web in modo da renderlo più dinamico e aggiornato
- un maggiore sforzo da parte di tutti i Fondatori per far conoscere la Fondazione e l'azione di Monitoraggio.

4. Partecipazione alle attività condotte in rete con Istituzioni, Associazioni, Cooperative

La **Rete** favorisce il diffondersi della cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili. Consente di individuare a tutto campo le esigenze specifiche della Persona con disabilità e della sua famiglia e di costruire il Progetto di vita ad hoc valorizzando le opportunità offerte dal territorio.

Riteniamo che senza un lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti, anche il progetto che potrebbe apparire il migliore possibile sia, non solo lontano dalla realtà, ma anche destinato a naufragare e ad implodere.

La rete, seppur difficile e complessa da costruire e da mantenere, è il metodo di lavoro che abbiamo scelto per portare avanti gli obiettivi della Fondazione ed in particolare l'azione di Monitoraggio che si pone anche come garanzia di manutenzione costante della rete stessa.

Nodi della rete, insieme alla persona ed alla sua famiglia, sono anche tutti quegli enti e soggetti con i quali il dialogo di Monitoraggio si interfaccia e con cui cerca di costruire itinerari interessanti per la persona, mantenendone nel tempo qualità e consistenza.

In particolare, la Fondazione Idea Vita opera con:

Tavolo della Cascina Biblioteca: in Cascina Biblioteca si svolgono attività di diverso tipo che coinvolgono una pluralità di soggetti.

In Cascina hanno sede, oltre a Fondazione Idea Vita, l'Associazione Anffas Milano, il Centro di Formazione Professionale del consorzio SiR, la cooperativa Cascina Biblioteca che gestisce diverse realtà diurne e residenziali: il Servizio di Formazione all'Autonomia, il Centro Socio Educativo, le attività di ippoterapia e di tempo libero e diverse opportunità residenziali per differenti tipi di fragilità.

Al Tavolo della Cascina Biblioteca siedono le organizzazioni sopra elencate e il Rotary di San Donato Milanese che sostiene da anni i progetti della Cascina Biblioteca e vi organizza alcuni dei propri eventi. Il Tavolo è nato dalle esigenze di coordinamento poste dalla crescente complessità delle iniziative che si sviluppano e dalla necessità di dare un assetto corretto e trasparente ai rapporti fra gli Enti presenti. Il Tavolo deve garantire l'evoluzione condivisa e unitaria dei progetti che in Cascina Biblioteca già sono stati avviati e di quelli che potranno essere sviluppati nello spirito della inclusione sociale delle persone fragili.

La vita della Cascina Biblioteca vede anche la presenza del Benvenuto Club, Associazione sensibile alle persone fragili, che organizza eventi quali, per esempio, la Festa di Primavera e la Castagnata. Benvenuto Club sostiene Idea Vita con donazioni e con l'impegno di volontari.

Nell'anno 2015 sono stati mantenuti da parte della Fondazione Idea Vita, rapporti con tutti gli enti sopraelencati cercando in ogni occasione di favorire il maggior dialogo possibile e promuovendo ogni occasione di incontro e di collaborazione.

Associazione Epilessia Lombardia (ELO): l'Associazione è fondatore di Idea Vita. Si hanno incontri con la Presidente avvocato Rosa Cervellone e con il Coordinatore delle attività Patrizio Persi. Si partecipa ad incontri conviviali e alle Assemblee associative. ELO ha in corso di definizione un progetto per la realizzazione, nell'area di Piacenza, di una struttura che prevede sia la residenzialità che la offerta di attività lavorative. Idea Vita offre il suo supporto e la sua competenza in tema di residenzialità per sostenere al meglio il nascente progetto.

Anffas Milano: l'Associazione è fondatore di Idea Vita. Idea Vita partecipa alle riunioni conviviali con le famiglie organizzate dagli Amici di Anffas Milano, agli incontri a tema proposti dal Servizio Accoglienza e Informazione (SAI) per le famiglie su argomenti di vario genere ed alle Assemblee associative.

Comune di Milano: anche nel 2015 è stato mantenuto il dialogo con il Comune di Milano, sia con gli uffici di Zona che si occupano delle persone che seguiamo con il Monitoraggio, che con funzionari e dirigenti per un confronto più ampio e per la coprogettazione dei percorsi di vita di alcune persone. L'attività svolta nell'ambito del Progetto ProgettaMI ha favorito occasioni di incontro anche con l'Assessore ed il suo staff. Presso il Comune di Milano sono noti l'attività della Fondazione, la sua competenza ed il diffuso apprezzamento delle famiglie seguite. Con le cooperative che hanno accolto i percorsi sperimentali di ProgettaMI e con i loro operatori si sono instaurati rapporti di reciproca stima e si condivide la necessità di apportare significative innovazioni nel contesto del 'dopo di noi – durante noi' e delle modalità con le quali accompagnare le persone fragili nel proprio percorso di vita.

L'auspicio è che questo rapporto continui nelle occasioni e nelle modalità che potranno mettere la Fondazione in grado di operare sempre in autonomia ed indipendenza a favore delle persone e delle famiglie che ad essa si affidano.

Il "tavolo tecnico residenzialità", recentemente costituito, al quale siamo stati chiamati a partecipare può essere una opportuna occasione di approfondimento nell'affrontare le nuove situazioni.

Ledha Milano: Idea Vita è associata a LEDHA Milano e partecipa alle attività associative. Ha partecipato a numerosi seminari organizzati su temi specifici.

Oltre noi...la vita: IdeaVita, legata ad Oltre noi...la vita da un accordo di collaborazione, ha partecipato quest'anno alle fasi di chiusura dell'associazione stessa. In data 31 dicembre 2015 l'Associazione è stata sciolta. Il Gruppo storico degli Avvocati volontari formatosi nell' ambito della Associazione continua ad esistere.

Poli per la disabilità della città metropolitana: Idea Vita partecipa alle riunioni organizzate dai quattro Poli della Città Metropolitana (Nord, Est, Sud, Ovest). Gli incontri si svolgono presso le sedi comunali delle Zone di Milano o degli enti che vi partecipano e sono aperti a tutte le organizzazioni pubbliche e private, ai famigliari e alle persone con disabilità della città metropolitana.

Nel corso dell'anno, l'attività dei quattro Poli si è consolidata, svolgendo in modo libero e aperto un confronto tra tutti coloro che operano e sono parte del mondo della disabilità, in un contesto di Democrazia partecipata.

La presenza dei consiglieri di Zona e la presenza ufficiale, ad alcune riunioni, del Vicepresidente del Consiglio comunale Andrea Fanzago e del Presidente della Commissione Politiche sociali e Servizi per la salute Marco Cormio sono una garanzia che i progetti e le proposte elaborate dai Poli possano essere correttamente portate all'Assessore e ai vertici delle Istituzioni.

Rete includendo

La Fondazione ha partecipato attivamente agli incontri della Rete Includendo. Milano ha ospitato, nel 2014, il primo Convegno delle organizzazioni aderenti alla Rete e nel 2016 è programmato, sempre a Milano, il secondo Convegno di due giornate nel quale saranno presentate le realtà di alcune Regioni d'Italia impegnate con i loro progetti nella realizzazione di percorsi inclusivi per le persone con disabilità.

Fondazioni in rete: è un Comitato informale che si è costituito nel febbraio del 2006. Aderiscono le Fondazioni: Dopo di noi Bologna di Bologna, San Giovanni Calabria di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di noi di Empoli, Idea Vita di Milano, Più di un sogno di Zevio (VR), Condividere di Bresso (MI) e le costituende LE. ALI Sostegni di Bergamo e StefyLandia di Salò.

Nel corso di quest'anno molto spazio è stato dedicato alla condivisione delle linee guida dell'azione di Monitoraggio; le fondazioni tutte hanno rivolto il loro interesse verso questa attività ed è stato condiviso un documento redatto da Idea Vita, pubblicato sul sito di Fondazioni in Rete.

Progetti residenziali: La Fondazione Idea Vita lavora in stretto e continuo rapporto con diverse cooperative, alcune delle quali gestiscono spazi residenziali a suo tempo avviati e sostenuti dalla Fondazione stessa.

In particolare collabora:

- con la cooperativa Cascina Biblioteca che gestisce i Progetti residenziali di Cascina Biblioteca, Casa Piuma, A19 e alcuni Progetti definiti 'A casa mia'. Nell'anno sono stati organizzati diversi incontri di coordinamento sui progetti residenziali di fondatori e di persone legate con un contratto alla Fondazione.

- con la cooperativa Spazio Aperto Servizi che gestisce casa Edolo, casa Bassini, casa Quarto e diversi progetti individuali di accompagnamento alla vita indipendente. Sono frequenti gli incontri con gli operatori per garantire il costante Monitoraggio dei progetti.

Cascina Biblioteca e Spazio Aperto Servizi collaborano anche nel progetto Oikòs - Greco Solidale nell'ambito del quale Idea Vita svolge attività di Monitoraggio.

- con la cooperativa La Cordata che gestisce Casa alla Fontana è stato svolto il previsto incontro annuale dell'ATS di verifica del progetto.

Il Servizio Sociale Comunale del Comune di Garbagnate: dopo la nostra partecipazione attiva ad un Convegno organizzato dal Servizio, ha chiesto a Idea Vita un progetto per dare continuità al lavoro iniziato lo scorso anno con un gruppo di famigliari di un Centro Diurno.

Carate: la Cooperativa Solaris ha chiesto l'intervento di Idea Vita al Convegno per il trentennale del loro Centro Diurno per sensibilizzare le famiglie sul problema del Dopo di noi e per presentare loro l'azione di Monitoraggio.

5. Notizie dell'anno 2015

- Idea Vita ha accolto un nuovo Fondatore: la famiglia Berra, con Ettore Berra, padre di Elvira, e Gabriella Bocchi amica di famiglia e futura AdS di Elvira.
- L'equipe del Monitoraggio sta considerando un allargamento dei suoi componenti: due professionisti da settembre frequentano volontariamente il gruppo per approfondire la conoscenza di Idea Vita e delle modalità con le quali opera.
- Molte attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori, dai Partecipanti e dai Monitori di Idea Vita. I Partecipanti, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze.
Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti e nulla è impiegato per sostenere le spese di gestione.

- Il sito www.idealvita.it, realizzato nel 2001 e successivamente ristrutturato con la collaborazione del Centro Metodi e Tecnologie Innovative per la Didattica (METID) del Politecnico di Milano, alla fine del 2014 registra, globalmente, 42.194 visitatori. Nel corso dell'anno ha avuto più di 2.600 visitatori. Il sito è statico perché non si hanno risorse per tenere aggiornate le notizie, ma si intende prevedere un aggiornamento nel prossimo anno.

Eventi e partecipazione a Convegni

gennaio

15 gennaio : Convegno: "E se domani....Storie di vita e progetti crescono" organizzato dall'Assistente sociale del Comune di Garbagnate Riccardo Morelli. Intervengono per Idea Vita: Laura Belloni, Nicoletta Squartini e Nenette Anderloni. Sono presenti l'Assessore alle politiche sociali, operatori del CDD, una trentina di famiglie e le persone con disabilità del CDD. Sono presenti anche rappresentanti del Fondo Sirio.

17 gennaio: falò in Cascina Biblioteca (sono presenti i monitori, il gruppo della 'vivenza' costituito dalle persone con disabilità, numerosi fondatori, amici, gruppi di giovani e tanta, tanta gente). Si è festeggiato come di abitudine con polenta e vin brulé

febbraio

6 febbraio: incontro con il direttore del Ciessevi dottor Marco Pietripaoli per la presentazione della Fondazione Idea Vita. Il Ciessevi ospiterà i Laboratori di pensiero per gli incontri delle famiglie e dei fratelli e sorelle nella propria Sede di piazza Castello, 3.

24 febbraio: incontro con le famiglie del CDD Appennini

27 febbraio: partecipazione al Forum delle Politiche sociali del Comune di Milano presso la Fabbrica del Vapore

marzo

2 marzo: Progetto ProgettaMI: Incontro pubblico di presentazione dei risultati della Ricerca sugli esiti delle sperimentazioni effettuate nell'ambito del Progetto L'incontro si svolge presso il Palazzo del Comune - Sala Alessi.

4 marzo: Partecipazione al Forum: Diritti delle persone con disabilità presso il Comune di Milano.

16 marzo: Intervento a Bergamo presso il Comitato "L.E.ALI Sostegni" per la presentazione dell'azione di Monitoraggio.

maggio

22 maggio: Intervento di Idea Vita al Convegno della Fondazione StefyLandia a Salò.

giugno

14 giugno: Momento conviviale organizzato dalla Associazione Presente e Futuro per le famiglie, le persone e gli operatori di casa Betti.

19 giugno: Momento conviviale organizzato dalla Cooperativa Azione Solidale per le famiglie, le persone e gli operatori della Cooperativa.

25 giugno: Partecipazione all'inaugurazione del Centro Antidiscriminazione di via De Amicis dedicato a Franco Bomprezzi, presso la Università degli Studi di Milano.

settembre

25 settembre: Incontro con i genitori a Carate Brianza presso il CDD della Cooperativa Solaris.

novembre

11 novembre: Partecipazione all'inaugurazione di "Casa Puglie". L' appartamento, sito nello stabile del CDD omonimo, è destinato ad accogliere le persone che frequentano il Centro e i Centri limitrofi per percorsi di sperimentazione abitativa Il Progetto è nato nel contesto di ProgettaMI e testimonia l'efficacia con la quale ProgettaMI ha operato.

dicembre

4 dicembre: Intervento di Nenette Anderloni al Convegno "Inclusione e Disabilità " organizzato dal Consorzio Monza Brianza a Desio.

18 dicembre: i monitori organizzano il primo incontro con le famiglie presso Casa Greco.

20 dicembre: momento conviviale natalizio per le famiglie della Fondazione Idea Vita.

6. Assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità

Anche nell'anno 2015, la Fondazione ha approfondito la riflessione sui temi legati all'organizzazione delle risorse economiche al fine di garantire alla persona con disabilità un percorso di vita nel rispetto della maggior qualità di vita possibile, anche e soprattutto nel "dopo di noi".

Per questo motivo, soprattutto grazie al lavoro del Direttore e del Presidente abbiamo approfondito la conoscenza della tematica, prodotto un breve documento e perfezionati i contratti che legano le famiglie al Monitoraggio.

Riteniamo quest'ultimo lo strumento principale per stare accanto alla persona con disabilità, alla sua famiglia ed agli operatori che si occuperanno di lei nel tempo e nel suo percorso di vita, favorendo la diffusione di una nuova "cultura operativa" del far casa in modo diverso, fuori dagli schemi tradizionali, centrandosi fortemente sulla persona, sui suoi desideri e sulle sue aspirazioni.

Riteniamo che occorra uscire dagli schemi assistenziali per accedere alla prossimità cosciente di familiari ed operatori che abbiano il coraggio di osare strade differenti.

Il Monitoraggio ha l'obiettivo di garantire tutto ciò, per questo occorre garantirlo anche attraverso quegli strumenti di organizzazione ed assetto delle risorse economiche che consentano che questa azione perduri nel tempo.

La donazione modale alla Fondazione Idea Vita ed il contratto di Monitoraggio personalizzato sono due degli strumenti su cui si è focalizzata l'attenzione in questo anno.

7. Donazioni e contributi nell'anno 2015

Donazioni per un totale di 2.850 euro.

5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita, nella dichiarazione dei redditi del 2013, è stata scelta da 170 persone ed ha ricevuto un contributo di 13.656,50, 87 euro.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostiene, tra l'altro, l'attività di Monitoraggio.

Conclusioni

Anche in questo anno il lavoro e l'impegno della Fondazione sono stati rilevanti.

Molte famiglie nuove si sono avvicinate alla Fondazione, apprezzandone l'offerta di sensibilizzazione e l'azione di Monitoraggio, anche attraverso il legame speciale del contratto personalizzato.

Molte sono state le occasioni in cui siamo stati chiamati a raccontare e testimoniare il percorso e gli obiettivi della Fondazione in svariati contesti cittadini ma anche fuori città e fuori regione.

Continua e si intensifica la partecipazione a Fondazioni in Rete, nel cui ambito Idea Vita è assai apprezzata e l'azione di Monitoraggio viene considerata uno dei traguardi importanti per ciascuna Fondazione che partecipa al tavolo di lavoro.

Il Monitoraggio, con i laboratori di pensiero per le persone con disabilità, per i familiari e per i "Fratelli e Sorelle" ha offerto ed offre un reale affiancamento alle famiglie nella costruzione di un pensiero nuovo ed uno sguardo diverso rispetto alle persone con disabilità, portatore di ideazione di percorsi di vita nemmeno immaginabili fino a poco tempo fa.

L'azione di Monitoraggio, come sostegno al percorso di vita e garanzia di Qualità della vita della persona, ma anche di miglioramento per tutte le figure in gioco, è testimoniata dalla adesione convinta delle famiglie, delle persone e di parecchi operatori. Dove questa azione riesce ad accompagnare i percorsi e a scardinare vecchie ed obsolete modalità di pensiero ed azione, tutti gli elementi del sistema intorno alla persona traggono beneficio ed il clima rinnovato consente percorsi più rispettosi della persona, realmente al centro.

La collaborazione con diversi enti gestori va intensificandosi all'interno di un dialogo che gli operatori del Monitoraggio portano avanti con grande costanza e determinazione.

L'equipe dei monitori si è allargata ed il lavoro comune è la garanzia che la Fondazione offre alle famiglie per affrontare con fiducia e serenità il percorso di vita indipendente del figlio o parente.

I monitori lavorano con le persone, con le famiglie e con gli operatori e cercano nel contempo di tenere viva l'attenzione e la riflessione sul loro operato per farne oggetto di "apprendimento esperienziale" in continua evoluzione.

In più di una occasione ci è stato richiesto di tenere incontri di sensibilizzazione e formazione per aspiranti monitori, dandoci l'occasione di riflettere sul nostro pensare e sul nostro fare, certi che l'azione di Monitoraggio sia un percorso mai concluso, un racconto senza fine.

A partire da tutto ciò che qui abbiamo raccontato e descritto, crediamo occorra potenziare la partecipazione dei Fondatori alla propria "impresa", riattivare energie proprio in questa fase in cui tanti sono i progetti, ed ancora molte le domande a cui rispondere: quale qualità di vita? a chi e come la protezione giuridica nel futuro? In che modo organizzare le risorse economiche e del patrimonio per garantire il "dopo di noi"?

" Ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle"
(Denis Waitley)

Il Presidente avvocato Luca Bellini

Milano, 2 maggio 2016